

# Vendemmia di qualità nonostante il maltempo

► I vigneti del Veneto orientale falciati dalla grandine  
Ma per **Confagricoltura** il prodotto non ne risentirà

**PERDITE  
TRA IL 25 E IL 70%  
DEI GRAPPOLI  
MA QUELLI RIMASTI  
DARANNO VINO  
PIÙ BUONO  
AGRICOLTURA**

MESTRE Nonostante sia più bella, l'uva quest'anno è stressata. Il gelo primaverile, le grandinate dei primi di giugno, la tromba d'aria a Jesolo - Cavallino, e poi il periodo di siccità protratta hanno causato localmente perdite ingenti alla vendemmia, con un calo complessivo tra il 15 e il 25%, e nel Veneto Orientale anche del 50%. «Quest'estate eravamo nella vigna e stavamo lavorando. In lontananza abbiamo visto che stava arrivando il brut-

to tempo, le nuvole nere, poi un vento pazzesco che per fortuna non è riuscito a incanalarsi nei filari. Però la forte grandine ha distrutto tutto l'apparato fogliario» racconta il viticoltore Roberto Ciani Bassetti di San Giorgio di Livenza. Per quanto lo riguarda, colpite prima dalle gelate dei germogli ad aprile, poi dalla grandine, dalla bomba d'acqua e successive bruciature della calura di fine agosto, le sue viti hanno subito danni dal 35 al 71%. E per fortuna che i suoi vigneti sono assicurati. Dalle sue parti, gli anziani contadini che lavorano i campi, non hanno mai visto grandine di tale intensità.

Insomma, quello che doveva essere un anno di riferimento per valutare la crescita del prosecco e della neonata Doc del Pinot Grigio, si è trasformato in una mezza

catastrofe a causa degli eventi climatici imprevedibili. «Bisognerebbe piantare i filari sempre da nord a sud per incanalare il vento, e non da est a ovest come dice la tradizione» si sente di consigliare Ciani Bassetti. Lucia Pasti ha subito una riduzione della produzione del 20% «ma ho avuto un bel raccolto, la buccia dell'uva è più spessa, dei bei colori e dunque si prepara un estratto che può dare vini di qualità». Importante è infatti la qualità delle uve: l'estratto del 2017 è intenso e quindi i vini bianchi e rossi prodotti sono corposi e di alta gradazione. «Il nostro impegno è volto anche alla promozione di prodotti di alta qualità e specifici della nostra tradizione - sottolinea il presidente di **Confagricoltura** Venezia, Giulio Rocca - La sfida è quella di un'agricoltura lungimirante con investimenti di lungo termine e diversificata».

**Filomena Scolaor**



**VENDEMMIA** Il maltempo ha condizionato l'attività dei viticoltori del Veneto orientale